

**L'IRA DI ABBADO**

**«Troppe menzogne dal potere mondiale»**

**C**LAUDIO Abbado, al teatro Municipale Vali di Reggio Emilia per presentare il suo ultimo cd con la registrazione modenese de «Il flauto magico», ha parlato da «cittadino del mondo» denunciando che, in nome del petrolio, «si è arrivati perfino a portare la guerra a paesi che, se non avessero avuto il petrolio, non sarebbero stati attaccati».

Fresco reduce dal Venezuela, dove ha visitato l'amico Josè Antonio Abreu, Abbado ha preso lo spunto dal suo viaggio per denunciare le "menzogne" con le quali si copre «la possibilità di sistemi economici alternativi». «In Venezuela - ha detto il maestro - dove esiste un contrasto terribile fra la ricchezza petrolifera e la povertà di milioni di persone

che vivono nei "barrios", il "sistema Abreu" appare come una nuova luce, capace di coinvolgere oggi più di 240mila giovani in tutto il paese». In trent'anni, Abreu ha organizzato l'intero arco della formazione musicale, da quella di base ai corsi di perfezionamento, con scuole sparse in tutto il Paese. Abbado ha annunciato che l'orchestra Simon Bolivar di Abreu, attualmente diretta da Gustavo Dudamel, sarà a metà settembre a Palermo e Roma «e tutti potranno ascoltare questa realtà unica al mondo».



**Claudio Abbado**

Le menzogne di sistema, secondo Abbado, portano a tacere o sottovalutare iniziative contro l'inquinamento, «come l'energia solare, quella eolica, quella da fonti energetiche combinate, e l'idrogeno».

